



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTADI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO SANTADI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 14/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
del.26 del 14/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 28/12/2018 con delibera n. 28/12/2018*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto insiste su tre piccoli comuni con numerose frazioni dislocate nel territorio. La scuola rappresenta l'agenzia educativa che si occupa, in modo quasi esclusivo, di formare i bambini e i ragazzi, anche se sono presenti diverse strutture sportive e associazioni ricreative. Gli alunni sono quasi esclusivamente italiani, in quanto la percentuale degli alunni stranieri è inferiore al 1%. Non sono presenti situazioni tali da richiedere la collaborazione di mediatori linguistici, poiché generalmente, nel caso di alunni stranieri, uno dei due genitori è italiano. Una parte degli alunni provengono da contesto socio-culturale che rientra nei parametri medi per il territorio.

Vincoli

Molti degli alunni che abitano nelle frazioni per poter raggiungere la scuola devono servirsi del mezzo di trasporto comunale. La maggior parte di essi non ha possibilità di frequentare attività extracurricolari ed extrascolastiche. Ciò anche a causa delle ristrette risorse finanziarie delle famiglie, nella maggioranza dei casi monoreddito. Dai dati forniti dalle amministrazioni comunali risulta che nei tre paesi del Comprensivo vi è un incremento costante del tasso di emigrazione verso il nord Italia, mentre non si assiste al fenomeno inverso. Inoltre i tassi di disoccupazione e inoccupazione, superiori alle medie regionali e nazionali per tutte le fasce di età e anche in presenza di titoli di studio di secondo o terzo livello, denotano un malessere sociale degno di rilevanza. Nella scuola sono presenti un congruo numero di alunni in situazione di particolare svantaggio socio-economico, le cui famiglie usufruiscono delle prestazioni assistenziali degli enti locali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata in un territorio che si caratterizza per la sua economia di natura agro - pastorale e turistica (per via dei numerosi siti archeologici presenti, per le note grotte di IS Zuddas, il sito archeologico di Pani Loriga e la Necropoli di Montessu. Sono presenti un caseificio, una cantina e diversi agriturismi inseriti nel circuito delle fattorie didattiche che ospitano buona parte dei progetti inseriti nel PTOF. Gli enti locali provvedono a supportare in minima parte le finanze, attraverso i fondi della L.R.31 che la scuola utilizza per l'acquisto di materiale di facile consumo ed esigenze didattiche. Le Amministrazioni dei tre Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo, assicurano agli alunni pendolari il servizio scuolabus.

Vincoli

Il territorio su cui la scuola insiste vede un assetto socio economico estremamente eterogeneo globalmente collocato su un livello medio basso. Il forte tasso di disoccupazione e la prevalenza di lavoratori saltuari, aspetto fortemente marcato in quest'area della Sardegna, limita le opportunità dei bambini e dei ragazzi che risentono di un disagio economico - sociale che talvolta si rispecchia in una carente frequenza scolastica (talvolta anche con interruzione del percorso formativo prima dell'assolvimento dell'obbligo) oltre che in rendimenti scolastici insufficienti. Le risorse utili per la scuola fanno quasi esclusivamente riferimento a quelle messe a disposizione da parte delle Amministrazioni Comunali e delle Associazioni. Nella scuola sono presenti numerosi casi di alunni in situazione di disabilità certificata e molti altri con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di un maggiore supporto didattico individuale. La scuola, durante il corrente anno, considerata la scarsità di risorse, l'esiguità delle ore assegnate agli Educatori per l'AEC, da parte dei tre Comuni e il numero di utenti è riuscita solo in parte erogare un servizio ottimale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'offerta scolastica è fruibile con facilità da un qualsiasi utente in età dell'obbligo. Ciò è garantito dalla posizione degli edifici all'interno dei Comuni e dal servizio scuolabus a carico delle Amministrazioni Comunali. Sia a Santadi che a Nuxis sono presenti scuole materne, primarie e secondarie di 1° grado, mentre a Villaperuccio solo Infanzia e Primaria. Ciò comporta una distribuzione uniforme degli iscritti sul territorio e garantisce un sistema

scolastico improntato sulle pari opportunità. Alcuni edifici presenti sono recenti e quindi a norma, altri sono carenti sul piano della sicurezza garantendo però all'utenza scuole nelle quali sono presenti i servizi essenziali. La presenza in ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado delle Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.) rappresentano per l'Istituto uno strumento di facilitazione trasmissiva capace di rispondere a più esigenze, soprattutto in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le LIM presenti in classe sono state collegate ad Internet, quindi, si può accedere "in classe" ai contenuti messi a disposizione dal WEB.

Vincoli

A parte le LIM, che consentono un buon livello di interazione e la possibilità di utilizzare strumenti per la didattica, che rappresentano un supporto innovativo nella didattica in particolare per i DSA e i BES, per il resto le risorse informatiche sono piuttosto obsolete. Manca a tutt'oggi la possibilità da parte degli alunni, di interagire attivamente nella lezione attraverso strumenti informatici adeguati. Le risorse economiche utilizzate per le attività didattiche fanno riferimento prioritariamente ai fondi statali ed alla L.R. 31/94 per il diritto allo studio (fondi comunali) e solo in modo limitato ad altre fonti di finanziamento quali quelle per le aree a rischio. Ciò comporta una limitata disponibilità economica e la possibilità di utilizzare le risorse solo in modo vincolato agli obiettivi progettuali, limitando le attività rivolte a gruppi specifici di utenza. Alcuni plessi non possiedono i requisiti minimi di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti.

Le risorse economiche di cui la scuola può effettivamente disporre sono esigue e insufficienti, pertanto le famiglie contribuiscono economicamente alle varie iniziative proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO SANTADI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC825001
Indirizzo	VIA MAZZINI 101 SANTADI 09010 SANTADI
Telefono	0781955019



Email CAIC825001@istruzione.it

Pec caic825001@pec.istruzione.it

❖ **VIA G.DELEDDA (VILLAPERUCCIO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CAAA82501T

Indirizzo VIA G, DELEDDA VILLAPERUCCIO 09010
VILLAPERUCCIO

❖ **SC. MATERNA TERRESOLI (SANTADI) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CAAA82502V

Indirizzo LOC. TERRESOLI SANTADI 09010 SANTADI

❖ **VIA G.M.ANGIOY (NUXIS) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CAAA82503X

Indirizzo VIA G.M.ANGIOY 09010 NUXIS 09010 NUXIS

❖ **SANTADI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE825013

Indirizzo VIA MAZZINI SANTADI 09010 SANTADI

Numero Classi 8

Totale Alunni 113

❖ **VILLAPERUCCIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE825035



Indirizzo VIA MAZZINI VILLAPERUCCIO 09010
VILLAPERUCCIO

Numero Classi 5

Totale Alunni 32

❖ NUXIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE825046

Indirizzo VIA G. M. ANGIOI NUXIS 09010 NUXIS

Numero Classi 5

Totale Alunni 37

❖ SANTADI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CAMM825012

Indirizzo VIA RISORGIMENTO SANTADI 09010 SANTADI

Numero Classi 7

Totale Alunni 98

❖ NUXIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CAMM825023

Indirizzo VIA G.M. ANGIOJ NUXIS 09010 NUXIS

Numero Classi 3

Totale Alunni 25

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo-Santadi compie la propria azione didattica -educativa nel pieno rispetto dell' inclusione , dell' integrazione e nella valorizzazione della diversità attivando percorsi didattici e organizzativi adeguati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali .Particolare attenzione viene posta all'accoglienza considerata parte integrante del processo educativo e formativo di ciascuno.

L'inclusione, l' integrazione e l' accoglienza sono i cardini che percorrono l' intero progetto educativo e didattico dell'Istituto, ponendo in atto i principi dell'accettazione dell'altro, nel rispetto della cooperazione e valorizzazione delle diversità individuali con percorsi adeguati alle capacità di ciascuno.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1



	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30

Approfondimento

Alcuni edifici sono recenti e quindi a norma, altri sono carenti sul piano della sicurezza garantendo però all'utenza i servizi essenziali.

La presenza in ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado delle Lavagne Interattive Multimediali collegate ad internet rappresentano per l'istituto uno strumento di facilitazione capace di rispondere a più esigenze, soprattutto in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per il resto, le risorse informatiche sono piuttosto obsolete. Manca a tutt'oggi la possibilità, da parte degli alunni, di interagire attivamente nella lezione attraverso strumenti informatici adeguati.

La scuola dispone inoltre delle seguenti risorse strutturali:

Aula Magna/Teatro - 3 Laboratori Scientifici - 3 Laboratori Musicali - 8 Laboratori Multimediali (Parte dei quali necessitano di un urgente ammodernamento) - 3 Laboratori Artistici - Una Biblioteca Magistrale e Biblioteca d'Istituto, tutti i Plessi sono dotati di una Biblioteca propria - 2 Palestre multifunzionali - Una Aula Audiovisiva

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	56
Personale ATA	16

Approfondimento

Personale ata

- Dsga
- Assistenti amministrativi n.3
- Collaboratori scolastici n.11

Dirigente scolastico

- In reggenza, considerata la vacanza del posto di titolarità.

Il 60% circa del personale docente è estremamente stabile e garantisce una certa continuità

didattica; è presente una buona parte di docenti tra i 35 e i 45 anni (sopra di 5 punti% le medie regionali) ma si tratta di personale a tempo determinato o di nuova nomina e pertanto suscettibile di mobilità continua.

L'età media dei docenti a T.I. è particolarmente elevata ma questo non ha delle ricadute in termini di disponibilità alle innovazioni. I docenti in possesso di laurea sono in percentuale esigua soprattutto nella scuola primaria (meno del 10% dei docenti è in possesso di laurea) e dell'infanzia (il 28%).I titoli professionali accessori non sono molto diffusi, ma quasi tutti posseggono competenze e/o certificazioni informatiche, mentre buono è il livello di specializzazione per l'insegnamento della seconda lingua nell'istituto.



LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.

Una delle risorse importanti della scuola dell'autonomia è costituita dalle figure strumentali funzionali all'Offerta Formativa riferite alle seguenti aree: Gestione PTOF, GLI - GLHO Coordinamento attività di integrazione e inclusione del sostegno alunni disabili e in difficoltà, continuità e orientamento, sito web.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Tenuto conto della Mission della scuola del primo ciclo definita nelle Indicazioni Nazionali che, in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza previste dalle Raccomandazioni europee, mira “Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona” a promuovere “lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

Ritenuto che la Mission sopra delineata possa essere raggiunta da una scuola che definisce in modo chiaro la propria Vision, si indicano di seguito i principi a cui l’Istituto intende ispirarsi nel lavoro del prossimo triennio, anche nel rispetto di quanto disposto dalla legge 107/2015.

Questa Istituzione scolastica sarà orientata all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L’azione, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, sarà tesa a valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità ed orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato sulla collaborazione e la partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.



Particolare attenzione verrà pertanto posta nel garantire:

lo sviluppo di tutte le competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione; la previsione di strategie - in alleanza tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni - orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e portatori di BES e al potenziamento di quelli con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione e la valorizzazione dei talenti;

l'organizzazione di un ambiente di apprendimento in grado di promuovere la partecipazione degli alunni, la cooperazione e la promozione della creatività, attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche varie e attive, individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive di ciascuno;*
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e di approcci meta cognitivi;*
- l'innovazione didattica, anche con l'uso delle tecnologie;*

l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione e il rispetto di regole di convivenza basate sull'intelligenza emotiva e sociale;

il raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e quelle curricolari di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

la progettazione e realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;

la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento dei processi di pianificazione, realizzazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

Traguardi

INCREMENTO DEL 15% DEL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE CONSEGUONO VALUTAZIONI MEDIO-ALTE (8-9-10) ALL'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL 1° CICLO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

Traguardi

AUMENTARE DEL 10% IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/ALTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

Traguardi

Ridurre del 10% il numero degli studenti che in relazione alle competenze europee si attestano su un livello base.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

Aumentare di 3 punti la percentuale degli studenti promossi nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le motivazioni della scelta effettuata derivano dall'analisi dei dati sulle votazioni conseguite dagli alunni dell'Istituto nei precedenti aa.ss. e dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove nazionali, nelle quali la media degli studenti che ottengono una valutazione pari a 6 è molto superiore ai parametri di riferimento mentre quella delle valutazioni pari a 9 è nettamente inferiore. Questi dati evidenziano un livellamento significativo verso il basso sia nella scuola primaria che secondaria, soprattutto in matematica. Anche per quel che riguarda la varianza tra le classi emergono differenze notevoli nei risultati. Queste evidenze, decisamente significative, rendono necessario e prioritario attivare processi e pratiche didattiche, anche personalizzate, finalizzate al conseguimento di migliori risultati, creando condizioni di maggiore equità e incidendo maggiormente sulle carenze manifestate dagli alunni. Per raggiungere i traguardi fissati, l'Istituto ha scelto di adottare i seguenti obiettivi di processo:

- Revisione del curriculum verticale e definizione dei nuclei essenziali dei saperi per le discipline italiano, matematica e competenze chiave
- Definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi per ordine di scuola
- Predisposizione, somministrazione e analisi delle prove di valutazione iniziali, intermedie e finali per dipartimenti e classi parallele
- Raccordo tra i livelli della progettazione (dal collegiale macro-micro a quello individuale)
- Miglioramento dell'organizzazione degli spazi di apprendimento (revisione aule laboratorio)
- Attivazione di percorsi modulari per classi aperte relativi ad alcuni contenuti e/o unità di apprendimento nella scuola primaria e secondaria
- Incremento della collaborazione tra i docenti per la diffusione della didattica laboratoriale
- Attivazione di percorsi sistematici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello
- Incremento degli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula
- Maggiore partecipazione collegiale nella formulazione e attuazione dei PEI e dei PDP
- Creazione di reti con gli istituti di istruzione secondaria di 2° grado per il monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti in uscita
- Definizione di strumenti, tempi e modalità per strutturare in modo coerente ed efficace le azioni per il monitoraggio dei risultati e dei processi
- Sensibilizzazione del personale docente sui processi per il raggiungimento delle priorità individuate, attraverso percorsi formativi di ricerca azione e scambio di



esperienze e materiali - Implementazione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSI SISTEMATICI DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE PER GRUPPI DI LIVELLO

Descrizione Percorso

Organizzazione di interventi specifici di didattica per gruppi in orario curricolare ed extracurricolare.



Allungamento del tempo scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione del curriculum verticale e definizione dei nuclei essenziali dei saperi per le discipline italiano, matematica e competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi per ordine di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO
COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE
PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E
REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI
MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per
incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi
di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Predisposizione, somministrazione e analisi delle prove di
valutazione iniziali, intermedie e finali per dipartimenti e classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO
COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE
PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E
REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI
MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Raccordo macro-progettazione collegiale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi modulari per classi aperte relativi ad alcuni contenuti e/o unità di apprendimento nella scuola primaria e secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e la diffusione della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Attivazione di percorsi sistematici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Incremento degli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE



STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI
MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Maggiore partecipazione collegiale nella formulazione dei PEI e dei PDP

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO
COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE
PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E
REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI
MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la strutturazione del curriculum verticale per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Creazione di reti con gli istituti di istruzione secondaria di 2^a grado per il monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Definizione e condivisione di una mission che, a partire dalle priorità individuate, guidi tutta l'azione didattica, economica e amministrativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Definizione di strumenti, tempi e modalità per strutturare in modo coerente ed efficace le azioni per il monitoraggio dei risultati e dei processi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sensibilizzazione sui processi per il raggiungimento delle priorità individuate, attraverso percorsi formativi e scambio di esperienze e materiali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Implementare la partecipazione della famiglie alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI



MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTEMPORANEITÀ FINALIZZATA ALTERNANDO I GRUPPI PER LIVELLO AL RECUPERO E ALL'APPROFONDIMENTO SCOLASTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni Regione Sardegna

Risultati Attesi

Miglioramento della motivazione e dei livelli di apprendimento degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO PER GRUPPI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Regione Sardegna

Risultati Attesi

Miglioramento della motivazione e dei livelli di apprendimento degli studenti.

❖ **ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO.**

Descrizione Percorso

Definizione di un curriculum verticale dell'istituto basato sui saperi essenziali e sulle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione del curriculum verticale e definizione dei nuclei essenziali dei saperi per le discipline italiano, matematica e competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO
COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE



PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi per ordine di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per



incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Predisposizione, somministrazione e analisi delle prove di valutazione iniziali, intermedie e finali per dipartimenti e classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Raccordo macro-progettazione collegiale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO



COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi modulari per classi aperte relativi ad alcuni contenuti e/o unità di apprendimento nella scuola primaria e secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e la diffusione della didattica laboratoriale



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi sistematici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI



MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Incremento degli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Maggiore partecipazione collegiale nella formulazione dei



PEI e dei PDP

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la strutturazione del curriculum verticale per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE



STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI
MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Creazione di reti con gli istituti di istruzione secondaria di 2^a grado per il monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO
COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE
PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E
REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE
STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI
MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Definizione e condivisione di una mission che, a partire dalle priorit  individuate, guidi tutta l'azione didattica, economica e amministrativa

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realt " attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorit " [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Definizione di strumenti, tempi e modalit  per strutturare in modo coerente ed efficace le azioni per il monitoraggio dei risultati e dei processi

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E



REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sensibilizzazione sui processi per il raggiungimento delle priorit  individuate, attraverso percorsi formativi e scambio di esperienze e materiali

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**



Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Implementare la partecipazione della famiglie alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

RIDURRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO COMPETENZE APPENA SUFFICIENTI E APPROSSIMARSI ALLE PERCENTUALI DI VALUTAZIONI MEDIO-ALTE PROVINCIALI E REGIONALI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI CHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI SI ATTESTANO SUI LIVELLI MEDIO/BASSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire "compiti di realtà" attraverso percorsi interdisciplinari per incentivare le competenze europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati raggiunti dagli studenti nei percorsi successivi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI POTENZIAMENTO IN ITALIANO E

MATEMATICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il dirigente scolastico, i coordinatori di classe e tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

Aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono traguardi medio-alti.

Creazione di una continuità didattica che accompagni gli alunni e i docenti lungo il primo ciclo di istruzione e che garantisca pari opportunità a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo in tutti per migliorare i risultati in uscita, nelle prove nazionali e per ridurre l'insuccesso scolastico nel passaggio da un grado di istruzione ad un altro.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Registro elettronico per l'annotazione delle assenze, delle attività quotidiane e dei voti.

Collaborazione con le famiglie e il territorio.



Valorizzazione dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe quali luoghi di confronto critico tra scuola e famiglia.

Organizzazione di incontri di formazione, mostre, concerti rappresentazioni, per il coinvolgimento della comunità nella visione educativa della scuola.

Collaborazione con gli enti locali.

Progettazione integrata: realizzazione di progetti concordati e finanziati dagli Enti Territoriali

Attività di orientamento e di sostegno dei ragazzi verso i successivi percorsi di studio.

Utilizzo dei descrittori per la valutazione.

Lavori per dipartimenti disciplinari ed Aree disciplinari.

Revisione del PTOF e delle relative griglie di valutazione.

Potenziamento area BES, integrazione alunni stranieri e prevenzione disagi.

Incremento attività laboratoriale: musicale, teatrale e informatica.

Incrementare il dialogo tra i diversi ordini di scuola .

Aggiornamento.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Condivisione delle informazioni e del materiale didattico tra i docenti, per la comunicazione con le famiglie., utilizzando sito web, l'albo pretorio online, organizzando degli open day finalizzati a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituzione Scolastica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si individua come fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, il potenziamento dei laboratori, delle infrastrutture di rete, degli spazi interni per l'attività sportiva e il miglioramento delle attrezzature degli spazi esterni nei diversi plessi della scuola; dei laboratori di scienze, musica, fisica e informatica nella scuola secondaria.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA G.DELEDDA (VILLAPERUCCIO)	CAAA82501T
SC. MATERNA TERRESOLI (SANTADI)	CAAA82502V
VIA G.M.ANGIOY (NUXIS)	CAAA82503X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SANTADI	CAEE825013
VILLAPERUCCIO	CAEE825035
NUXIS	CAEE825046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SANTADI	CAMM825012
NUXIS	CAMM825023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella



comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA G.DELEDDA (VILLAPERUCCIO) CAAA82501T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. MATERNA TERRESOLI (SANTADI) CAAA82502V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA G.M.ANGIOY (NUXIS) CAAA82503X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SANTADI CAEE825013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VILLAPERUCCIO CAEE825035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NUXIS CAEE825046

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SANTADI CAMM825012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

NUXIS CAMM825023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTADI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico - comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; •

ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

VIA G.DELEDDA (VILLAPERUCCIO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarità e dell'interdisciplinarità. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e

scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

SC. MATERNA TERRESOLI (SANTADI) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello

corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico - critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

VIA G.M.ANGIOY (NUXIS) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarità e dell'interdisciplinarità. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico - comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed

espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico - critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

SANTADI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di

competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

VILLAPERUCCIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta

in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

NUXIS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze

relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

SANTADI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la

consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

NOME SCUOLA

NUXIS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il progetto curricolare dell'Istituto, partendo dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, intesi quali strumenti di avvio alla conquista dei sistemi simbolico - culturali, si propone di mediare tra le due esigenze forti della disciplinarietà e dell'interdisciplinarietà. Da una parte cerca, infatti, di promuovere negli alunni le competenze legate all'alfabetizzazione Primaria e Secondaria; dall'altra si propone di garantire la salvaguardia delle competenze trasversali. Relativamente ai traguardi formativi di competenza si fa riferimento imprescindibile a quelli fissati nelle Indicazioni Nazionali sia per le scuole dell'infanzia che per quelle primarie e secondarie di primo grado. In sintesi, si porrà attenzione allo sviluppo delle otto competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che si richiamano tra parentesi (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico e tecnologico, la competenza digitale, la competenza dell'imparare ad imparare, le

competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale) e al rafforzamento di abilità e conoscenze relative a: • comprensione e produzione dei diversi tipi di comunicazione orale e scritta in lingua italiana; • sviluppo dell'apprendimento delle lingue comunitarie in vista di competenze pragmatico – comunicative; • sviluppo delle competenze comunicative ed espressive relative ai linguaggi non verbali con particolare riferimento a quello corporeo, musicale e dell'immagine; • costruzione della conoscenza matematica e scientifica, tramite metodologie d'indagine, problematizzazione e concettualizzazione; • ricostruzione e comprensione di fatti ed eventi storici; • potenziamento delle capacità logico – critiche; • utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento d'insegnamento/apprendimento. L'ambiente naturale verrà assunto quale "aula didattica decentrata" e si avvarrà dell'apporto dell'ambiente urbano ed extraurbano, in particolare per quanto concerne il patrimonio culturale orale, naturalistico, archeologico e librario, al fine di promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità e porre, quindi, le basi per un rapporto critico e costruttivo non solo con il mondo circostante ma a livello globale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Attività di lettura: prestito dei libri, approfondimenti tematici, analisi degli stessi, bibliografia, selezione di autori, laboratori in rete in collaborazione con Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare negli alunni il piacere e l'amore per la lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **PROGETTO DI LINGUA E CULTURA SARDA.**

Studio della lingua e la cultura sarda comparata alla lingua italiana ed usata come lingua veicolare ad alcuni apprendimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del patrimonio linguistico e della cultura della Sardegna.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Lingue Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Teatro Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ **PROGETTO DI LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Approccio alla conoscenza della lingua inglese con modalità ludiche e ricreative, per cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in

lingua inglese,ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un primo approccio con la lingua inglese. Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico. Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO /RECUPERO DI ITALIANO E DI MATEMATICA PER GRUPPI DI LIVELLO SCUOLA PRIMARIA.**

Consolidamento delle conoscenze in italiano e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper padroneggiare in maniera appropriata la lingua orale e scritta nelle diverse situazioni e padroneggiare in maniera appropriata le regole matematiche. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nella Progettazione annuale in riferimento ai traguardi di competenza

previsti per l'Italiano e la Matematica. Stimolando gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrendo loro l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare per innalzare il tasso di successo scolastico. Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno attraverso una partecipazione più consapevole e attiva per aumentare i livelli di autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO ISCOL@: LINEA A B C**

Recupero delle competenze linguistiche e matematiche, promozione e ampliamento dell'offerta formativa extracurriculare centrata sulla metodologia della didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la riduzione della dispersione scolastica nel primo ciclo di istruzione.

Promuovere un insegnamento innovativo come strumento finalizzato a rafforzare i processi di apprendimento nonché accrescere le opportunità di sviluppo di competenze specifiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.**

Programmazione di attività di accoglienza, continuità verticale e di orientamento, per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola e tra i diversi gradi dell'istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un clima positivo di apprendimento attraverso l'accoglienza e la continuità. Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico, attraverso una giusta gestione delle emozioni. Realizzare un clima rassicurante, favorendo rapporti positivi con gli altri alunni. Favorire l'autonomia personale. Favorire la partecipazione in gruppo omogenei ed eterogenei ad attività comuni. Favorire un rapporto di scambio proficuo tra scuola e famiglia. Passaggio di informazioni tra docenti di ordini diversi. Progetti per l'inserimento degli alunni diversamente abili. Orientare gli alunni ad una scelta consapevole e responsabile, guidandoli nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **UN POSTER PER LA PACE**

Rappresentazione grafica e pittorica di un tema inerente la pace nel mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni alle tematiche di convivenza civile e democratica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IMPARIAMO IL CANE.**

Il progetto propone dei percorsi dedicati agli alunni per un vero e proprio avvicinamento al cane. Per conoscere e rispettare il cane attraverso il gioco e il divertimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire conoscenze di base sugli animali e sul loro comportamento. Conoscenza del cane. Autonomia e responsabilità dell'alunno in alcuni aspetti della gestione del cane. Rispetto delle esigenze e dei tempi dell'animale. Conoscenza delle possibili attività da praticare con il proprio cane.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **PREPARAZIONE PROVE INVALSI : ITALIANO , MATEMATICA E INGLESE.**

Percorsi di recupero e arricchimento in previsione delle prove nazionali in orario extra scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze logico matematiche, di lingua italiana e di inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **MINI TENNIS A SCUOLA 2019.**

Primo approccio con la pratica sportiva del tennis.

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservanza delle regole del gioco, come base del rispetto nel gruppo dei pari e della società in senso lato "fair play"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SCACCHI A SCUOLA.**

Attività propedeutica allo sviluppo del pensiero logico/critico, attraverso delle attività di gioco per favorire un'immagine positiva di se e dell'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservanza delle regole del gioco, e rispetto dell'avversario. • Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento. • Raffrontare e risolvere situazioni problematiche. • Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività. • Migliorare le capacità di riflessione. • Controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità. • Sviluppare l'esercizio della pazienza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VOLLEY3**

Primo approccio con la pratica sportiva della pallavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservanza delle regole del gioco, come base del rispetto nel gruppo dei pari e della società in senso lato "fair play" .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ LABORATORIO MUSICALE

Il progetto musicale è un percorso interamente dedicato e pensato per la vocalità parlata e cantata dei bambini per tutti i bambini della scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esercizi di respirazione e vocalizzi su testi nonsense, vocali, fonemi. Vocalizzi per lo sviluppo di risonanza ed estensione vocale. Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo. Canti di repertorio italiano lingua sarda e internazionali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

❖ MONUMENTI APERTI (CLASSI CONCLUSIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA , SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Presentazione dei siti archeologici ed etnografici presenti sul territorio. Con la "metodologia attiva" gli alunni saranno stimolati a ricercare informazioni e immagini sui siti. Con il metodo del Cooperative Learning si creerà una interdipendenza positiva fra i alunni che si riconosceranno parte fondamentale nel gruppo per condurli alla

consapevolezza che la buona riuscita della manifestazione dipenderà dal lavoro di squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio culturale-storico ereditato dalle generazioni passate, attraverso un percorso formativo che si articolerà per ambiti multidisciplinari, ampliando le conoscenze culturali del nostro territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Il progetto di Educazione Alimentare conduce alla graduale formazione di una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente, è necessario creare ambienti e occasioni di apprendimento dove l'alunno impari a pensare, a riflettere, ad interpretare, a lavorare, a discutere, a collaborare e, soprattutto, a scoprire attraverso il fare e l'agire diretto. Secondo un percorso che parta dall'analisi delle esperienze e dalle abitudini che l'alunno realizza nel tempo e nello spazio, per sviluppare la graduale acquisizione di conoscenze, competenze e abilità così da aumentare gradualmente il grado di consapevolezza e di capacità critica nei confronti delle proprie abitudini alimentari con un'obiettivo destrutturante, fino a giungere ad una costruzione/ristrutturazione del rapporto corretto con il cibo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso.

Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di

un cibo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ PROGETTO AMBIENTE.

Il progetto di EDUCAZIONE AMBIENTALE si fonda sulle seguenti MOTIVAZIONI:

EDUCATIVA: possibilità di offrire un concreto percorso formativo attraverso lo studio

dell' AMBIENTE METODOLOGICA: possibilità di trasferire le conoscenze in VALORI

educativi ESISTENZIALE : possibilità di migliorare e correggere i propri stili di vita

SOCIALE : possibilità di promuovere concetti come RESPONSABILITA',

CONSAPEVOLEZZA ,RISPETTO E LEGALITA'.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'Ambiente. Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola. Educare all'ambiente come patrimonio naturale da gestire e custodire insieme. Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale (inquinamento, deforestazione, esaurimento energetico, rifiuti).

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Scienze

❖ LE STRADE IO LE CONOSCO.

Costruzione di cartelli stradali, produzioni grafiche, simulazioni anche in esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e rispetto delle regole del codice stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	Autoformazione e formazione dei docenti per gruppi al fine di conoscere e condividere le possibilità offerte dall'web in termini di condivisione di risorse didattiche e di collaborazione tra docenti e mondo collegato alla formazione
	Sperimentare in classe le possibilità offerte

STRUMENTI
ATTIVITÀ

SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	dall'web in termini di innovazione didattica
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Attivazione figura animatore digitale Ambienti collaborativi in classe
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Utilizzo delle tecnologie per implementare la partecipazione di alunni e famiglie Byoid e flipped classroom
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Arricchimento e rinnovo dotazioni hardware tramite partecipazione ai bandi PON

"Tutti a Scuola" anno scolastico 2019-2022	Linee A-B- C
---	--------------

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA G.DELEDDA (VILLAPERUCCIO) - CAAA82501T

SC. MATERNA TERRESOLI (SANTADI) - CAAA82502V

VIA G.M.ANGIOY (NUXIS) - CAAA82503X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La misurazione sistematica della progressione negli apprendimenti degli alunni risulta fondamentale e necessaria per il sollevamento dei loro livelli; si porrà pertanto attenzione a verificare:

- relazionalità e partecipazione (rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità)
- atteggiamento nei confronti dell'esperienza proposta (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, motivazione, controllo, autostima)
- conoscenze, competenze, abilità e modi dell'apprendere (comprensione, espressione, comunicazione, ragionamento, problem solving, strategie di studio e di lavoro, metacognizione, abilità prassiche, motorie..)

Gli strumenti saranno vari e adeguati all'oggetto da misurare, si farà ricorso pertanto sia a prove strutturate e formali che a operazioni informali quali l'osservazione diretta degli alunni in situazione durante le attività sul campo. Le prove potranno essere, quindi, orali, scritte, grafiche, pratiche o combinazioni di esse. Le tecniche privilegiate saranno:

- INCHIESTA: per ottenere informazioni su opinioni, percezione di sé, giudizi soggettivi, percezione sociale
- OSSERVAZIONE : per ottenere informazioni sulle prestazioni, sulle abitudini e sulle interazioni interpersonali
- ANALISI: per ottenere informazioni sulle abilità cognitive e psicomotorie e sul risultato dell'apprendimento durante il processo di apprendimento
- TESTING: per raccogliere informazioni su attitudini e prodotti cognitivi dell'apprendimento.

La valutazione dei dati relativi sia ai singoli che al gruppo classe, sarà ispirata ai seguenti criteri pedagogici:

- NOVITA' (quanto si è appreso e fatto di nuovo rispetto a quanto si sapeva e si sapeva fare già)
- QUALITA' (come si è appreso)
- QUANTITA' ed ESTENSIONE (quanti hanno appreso)
- COMUNICABILITA'(chiarezza ed efficacia: quanto è stato chiaro e completo ciò che si è appreso e quanto ha inciso sui comportamenti) e si articolerà nelle seguenti fasi, da applicare sia ai prodotti che ai processi: 1. Fase

diagnostica: raccolta di dati in fase di partenza, censimento delle aspettative, delle risorse disponibili e degli strumenti; 2. Fase intermedia: rilevazione dei progressi in itinere; 3. Fase sommativa: valutazione finale per il confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti, la rilevazione del cambiamento e la definizione delle azioni da porre in campo per il successivo miglioramento. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo e costituisce strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Appaiono, pertanto, rilevanti: • La definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; • La costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di griglie comuni di correzione; • L'inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (ad es. diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio....); La progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti vanno infatti utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SANTADI - CAMM825012

NUXIS - CAMM825023

Criteri di valutazione comuni:

La misurazione sistematica della progressione negli apprendimenti degli alunni risulta fondamentale e necessaria per il sollevamento dei loro livelli; si porrà pertanto attenzione a verificare: • relazionalità e partecipazione (rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità) • atteggiamento nei confronti dell'esperienza proposta (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, motivazione, controllo, autostima) • conoscenze, competenze, abilità e modi dell'apprendere (comprensione, espressione, comunicazione, ragionamento, problem solving, strategie di studio e di lavoro, metacognizione, abilità prassiche, motorie..) Gli strumenti saranno vari e adeguati all'oggetto da misurare, si farà ricorso

pertanto sia a prove strutturate e formali che a operazioni informali quali l'osservazione diretta degli alunni in situazione durante le attività sul campo. Le prove potranno essere, quindi, orali, scritte, grafiche, pratiche o combinazioni di esse. Le tecniche privilegiate saranno:

- **INCHIESTA**: per ottenere informazioni su opinioni, percezione di sé, giudizi soggettivi, percezione sociale
- **OSSERVAZIONE** : per ottenere informazioni sulle prestazioni, sulle abitudini e sulle interazioni interpersonali
- **ANALISI**: per ottenere informazioni sulle abilità cognitive e psicomotorie e sul risultato dell'apprendimento durante il processo di apprendimento
- **TESTING**: per raccogliere informazioni su attitudini e prodotti cognitivi dell'apprendimento.

La valutazione dei dati relativi sia ai singoli che al gruppo classe, sarà ispirata ai seguenti criteri pedagogici:

- **NOVITA'** (quanto si è appreso e fatto di nuovo rispetto a quanto si sapeva e si sapeva fare già)
- **QUALITA'** (come si è appreso)
- **QUANTITA'** ed **ESTENSIONE** (quanti hanno appreso)
- **COMUNICABILITA'**(chiarezza ed efficacia: quanto è stato chiaro e completo ciò che si è appreso e quanto ha inciso sui comportamenti) e si articolerà nelle seguenti fasi, da applicare sia ai prodotti che ai processi:

1. Fase diagnostica: raccolta di dati in fase di partenza, censimento delle aspettative, delle risorse disponibili e degli strumenti;
2. Fase intermedia: rilevazione dei progressi in itinere;
3. Fase sommativa: valutazione finale per il confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti, la rilevazione del cambiamento e la definizione delle azioni da porre in campo per il successivo miglioramento.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo e costituisce strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Appaiono, pertanto, rilevanti:

- La definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- La costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di griglie comuni di correzione;
- L'inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (ad es. diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli....);
- La progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti vanno infatti utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La valutazione è rapportata alla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti raggiunto tenendo conto dei seguenti indicatori: comprensione e conoscenze; abilità nell' applicare le conoscenze e nell'operare collegamenti; autonomia; utilizzo del linguaggio specifico. DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO DESCRITTORI VOTO L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico. 10 L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento. 9 L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. 8 L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento. 7 L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento. 6 L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. 5 L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo. 4 L'alunno presenta forti carenze di base nelle conoscenze e gravi difficoltà a applicare le conoscenze essenziali. Il metodo di studio è molto disordinato e per niente autonomo . 3

Criteri di valutazione del comportamento:

SCUOLA SECONDARIA Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, organizzazione e precisione nelle consegne, attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa, puntualità ed assiduità nella frequenza. L'attribuzione del voto, concordato dal

Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORTAMENTO Da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come Rispetto di se stessi Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà senso di responsabilità. Rispetto degli altri Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità culturale. N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso dei cellulari e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno. Rispetto dell' ambiente Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.

PARTECIPAZIONE da intendersi come Attenzione /coinvolgimento Durante gli interventi educativi e in tutte le attività. Organizzazione /precisione In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico. Puntualità Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola/famiglia. **FREQUENZA** da intendersi come Puntualità/assiduità Valutare attentamente le singole situazioni.

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell' allievo/a e, con voto inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. L'attribuzione del cinque è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, legge n. 169/08) e sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per più di quindici giorni. **INDICATORI VOTO**

Comportamento -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo positivo all'interno della classe e funzione di leader positivo -* Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare
10 Partecipazione - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici Frequenza - Frequenza assidua Comportamento -Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali 9 Partecipazione -Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche Frequenza -Frequenza

regolare o assenze sporadiche, rari ritardi Comportamento -Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali 8 Partecipazione - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche Frequenza -Alcune assenze e ritardi Comportamento -Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -rapporti interpersonali non sempre corretti 7 Partecipazione -Partecipazione discontinua all'attività didattica -Interesse selettivo -Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche Frequenza -Ricorrenti assenze e ritardi Comportamento -Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni -Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola -Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose 6 Partecipazione -Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazione di disinteresse per le attività didattiche Frequenza - Frequenti assenze e ripetuti ritardi Comportamento -Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel regolamento d'Istituto e nel patto di cinque corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria -Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico -Gravi episodi: a) lesivi alla dignità di compagni, docenti, personale della scuola b) con pericolo per l'incolumità delle persone c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) -Funzione negativa nel gruppo classe 5 Partecipazione -Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche Frequenza -Numerose assenze e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Delibera del Collegio dei Docenti del 18/05/2018 (art.6 del decreto legislativo n. 62/2017) Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l' ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla

normativa vigente: 1. Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. 2. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. 3. L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti; b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 4) In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore ai 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La non ammissione si concepisce: • Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • Quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati positivi. Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di

apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno e poi al triennio, tenendo conto: 1) della costanza e dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; 2) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; 3) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: 1) valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto; 2) complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza alla classe successiva. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento delle famiglie durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- in sede di scrutinio finale l'alunno/a che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alla classe successiva o alla prova d'esame; non potrà essere ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti;
- la non ammissione è disposta anche se , a quanto disposto in precedenza, si aggiunga un eccessivo numero di assenze che abbia inficiato i processi di apprendimento/insegnamento.

NOME SCUOLA:

SANTADI - CAEE825013

VILLAPERUCCIO - CAEE825035

NUXIS - CAEE825046

Criteri di valutazione comuni:

La misurazione sistematica della progressione negli apprendimenti degli alunni risulta fondamentale e necessaria per il sollevamento dei loro livelli; si porrà pertanto attenzione a verificare: • relazionalità e partecipazione (rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità) • atteggiamento nei confronti dell'esperienza proposta (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, motivazione, controllo, autostima) • conoscenze, competenze, abilità e modi dell'apprendere (comprensione, espressione, comunicazione, ragionamento, problem solving, strategie di studio e di lavoro, metacognizione, abilità prassiche, motorie..) Gli strumenti saranno vari e adeguati all'oggetto da misurare, si farà ricorso pertanto sia a prove strutturate e formali che a operazioni informali quali l'osservazione diretta degli alunni in situazione durante le attività sul campo. Le prove potranno essere, quindi, orali, scritte, grafiche, pratiche o combinazioni di esse. Le tecniche privilegiate saranno: • INCHIESTA: per ottenere informazioni su opinioni, percezione di sé, giudizi soggettivi, percezione sociale • OSSERVAZIONE : per ottenere informazioni sulle prestazioni, sulle abitudini e sulle interazioni interpersonali • ANALISI: per ottenere informazioni sulle abilità cognitive e psicomotorie e sul risultato dell'apprendimento durante il processo di apprendimento • TESTING: per raccogliere informazioni su attitudini e prodotti cognitivi dell'apprendimento. La valutazione dei dati relativi sia ai singoli che al gruppo classe, sarà ispirata ai seguenti criteri pedagogici: • NOVITA' (quanto si è appreso e fatto di nuovo rispetto a quanto si sapeva e si sapeva fare già) • QUALITA' (come si è appreso) • QUANTITA' ed ESTENSIONE (quanti hanno appreso) • COMUNICABILITA'(chiarezza ed efficacia: quanto è stato chiaro e completo ciò che si è appreso e quanto ha inciso sui comportamenti) e si articolerà nelle seguenti fasi, da applicare sia ai prodotti che ai processi: 1. Fase diagnostica: raccolta di dati in fase di partenza, censimento delle aspettative, delle risorse disponibili e degli strumenti; 2. Fase intermedia: rilevazione dei progressi in itinere; 3. Fase sommativa: valutazione finale per il confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti, la rilevazione del cambiamento e la definizione

delle azioni da porre in campo per il successivo miglioramento. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo e costituisce strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Appaiono, pertanto, rilevanti: • La definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; • La costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di griglie comuni di correzione; • L'inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (ad es. diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio...); La progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti vanno infatti utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, organizzazione e precisione nelle consegne, attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa, puntualità ed assiduità nella frequenza. L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. **COMPORTAMENTO** Da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come Rispetto di se stessi Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà senso di responsabilità. Rispetto degli altri Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità culturale. N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso dei cellulari e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno. Rispetto dell' ambiente Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola. **PARTECIPAZIONE** da intendersi come Attenzione /coinvolgimento Durante gli interventi educativi e in tutte le attività.

Organizzazione /precisione In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico. Puntualità Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola/famiglia. FREQUENZA da intendersi come Puntualità/assiduità Valutare attentamente le singole situazioni. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell' allievo/a e, con voto inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. L'attribuzione del cinque è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, legge n. 169/08) e sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per più di quindici giorni. INDICATORI VOTO Comportamento -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo positivo all'interno della classe e funzione di leader positivo -* Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare 10 Partecipazione - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici Frequenza -Frequenza assidua Comportamento - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali 9 Partecipazione -Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche Frequenza -Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi Comportamento -Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali 8 Partecipazione -Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche Frequenza -Alcune assenze e ritardi Comportamento -Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -rapporti interpersonali non sempre corretti 7 Partecipazione - Partecipazione discontinua all'attività didattica -Interesse selettivo -Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche Frequenza -Ricorrenti assenze e ritardi Comportamento -Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento -Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola -Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose 6 Partecipazione -Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazione di disinteresse per

le attività didattiche Frequenza -Frequenti assenze e ripetuti ritardi
Comportamento -Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel regolamento d'Istituto e nel patto di cinque corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto); condizione necessaria -Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico -Gravi episodi: a) lesivi alla dignità di compagni, docenti, personale della scuola b) con pericolo per l'incolumità delle persone c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe 5 Partecipazione -Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche Frequenza - Numerose assenze e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

2 SCUOLA PRIMARIA La non ammissione si concepisce: • Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • Come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l' alunno, anche in riferimento alla classe di accoglienza; • Come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado); • Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; • Quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica); • Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati, • Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmettere quest'ultimo alla famiglia

dell'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto sono presenti un docente Funzione Strumentale "Disabilità e BES", un Referente per gli alunni DSA e un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La presenza dei due referenti garantisce la continuità nei rapporti con le famiglie, con le Istituzioni e con i gruppi di docenti, permettendo l'adozione di strategie organizzative condivise. I due referenti, insieme al Dirigente Scolastico, coordinano le operazioni di elaborazione e valutazione dei PEI e dei PDP, garantendo così la coerenza educativa e didattica degli interventi. Il GLI è responsabile delle scelte strategiche sull'organizzazione generale del servizio di sostegno e si esprime tutte le volte che è opportuno valutare due o più alternative. Il PAI è stato rinnovato a fine anno scolastico. Gli alunni disabili, e in generale BES, partecipano a tutte le attività didattiche compresi i viaggi di istruzione, le attività extracurricolari e le competizioni sportive. È stato attivato un Progetto di istruzione domiciliare per un'alunna in grave situazione di disabilità che ha contatti quotidiani con i compagni di classe (visite a domicilio). I pochi alunni stranieri sono integrati nella comunità scolastica. Buona la collaborazione con i servizi ASL del territorio. Sono stati assegnati dagli Enti Locali gli educatori per il supporto agli alunni disabili.

Punti di debolezza

Partendo dal presupposto che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non c'è una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa, gli aspetti maggiormente negativi sono: - insufficiente formazione dei docenti curricolari sulle problematiche legate alla disabilità e sulle strategie didattiche che favoriscono l'apprendimento e l'inclusione - In alcuni casi il docente di sostegno viene lasciato

solo e ritenuto unico responsabile del percorso formativo dell'alunno disabile. L'elaborazione dei PEI e' condivisa da tutti i docenti della classe ma talvolta i PEI vengono attuati prevalentemente dai docenti di sostegno. - Vengono favorite in misura insufficiente metodologie didattiche di lavoro in piccoli gruppi, più funzionali ai processi di apprendimento degli alunni in difficoltà. - Nel PTOF sono indicate le strategie per favorire l'inclusione ma non in tutti i casi vengono attivate programmazioni congiunte e adottate linee d'azioni comuni tra i docenti di classe. - Le risorse per la formazione, e per l'acquisto di sussidi didattici, sono esigue. - I servizi sociali ed educativi non partecipano agli incontri promossi dalla scuola (GLHO)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti, con l'istituzione dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari, hanno avviato una riflessione sulla necessità di strutturare maggiormente le iniziative rivolte al recupero e potenziamento degli alunni in difficoltà (ma anche alla valorizzazione delle eccellenze), ponendosi l'obiettivo di condividere le programmazioni, gli obiettivi minimi, le modalità e i tempi di verifica, i criteri di valutazione e le strategie volte al recupero delle difficoltà e al potenziamento delle competenze, al fine di programmare un lavoro per gruppi di livello per classi aperte. Durante l'anno scolastico e' stato attuato un progetto (Tutti a Scol@) per le aree a rischio in orario curricolare ed extracurricolare focalizzato sul recupero delle carenze disciplinari e sullo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, soprattutto negli alunni in difficoltà. All'interno delle classi si lavora per gruppi di livello, diversificando e personalizzando contenuti e metodologie di lavoro. Anche se non strutturate vengono realizzate attività di tutoring da parte degli alunni più competenti che supportano i compagni in difficoltà. Le famiglie sono costantemente informate sui risultati di apprendimento e vengono invitate a collaborare per favorire il recupero degli studenti. Sono presenti dei servizi territoriali esterni alla scuola che supportano gli alunni nello svolgimento dei compiti e nel potenziamento delle competenze in cui sono maggiormente carenti.

Punti di debolezza

Come si evince dall'analisi delle tabelle, la scuola non attua interventi strutturati e

condivisi in favore degli alunni in difficoltà o di quelli particolarmente competenti. Le iniziative di recupero, svolte all'interno della classe (o per modulo nella scuola primaria) non sempre possono essere gestite dai docenti all'interno della progettazione disciplinare. Vengono utilizzate strategie didattiche diversificate e ci si sofferma a lungo sugli argomenti. Questo da un lato permette il recupero di alcune lacune ma, in assenza di un bilanciamento di iniziative in favore degli alunni più competenti, rischia di ridurre la loro motivazione ed entusiasmo. La valutazione degli alunni avviene periodicamente e i risultati vengono comunicati alle famiglie attraverso colloqui individuali ma gli alunni in difficoltà, che provengono perlopiù da famiglie svantaggiate economicamente e culturalmente, o risentono di situazioni familiari particolari, sono poco supportati a casa e spesso non possiedono neppure il materiale didattico necessario. Anche l'analisi degli esiti degli apprendimenti evidenzia un livellamento verso il basso e differenze anche significative tra le diverse classi. L'esiguità di fondi per la realizzazione di interventi di recupero in orario extrascolastico e la quasi totale assenza di compresenze tra i docenti e ore a disposizione, inoltre, rendono difficile la progettazione di attività di recupero e potenziamento costanti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap che frequentano le scuole dell'Istituto Comprensivo, è garantito dall'istituzione scolastica tramite PAI, Lavoro del GLH d'Istituto e del GLH operativo, Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, che collaborano per il raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e di integrazione degli alunni. Considerando che nel processo educativo l'alunno è posto al centro del proprio processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo, le finalità principali sono la conoscenza delle attitudini personali, la loro valorizzazione, il riconoscimento dei corretti interventi, e il potenziamento delle abilità

di base esistenti, per promuovere l'apprendimento, che non deve essere disatteso e tanto meno sostituito solo dalla socializzazione. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), come parte integrante del Progetto Individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La predisposizione del PEI avviene attraverso la partecipazione dei docenti dei diversi ordini di scuola, educatori, genitori, personale medico specialistico. In accordo con i servizi Servizi Educativi comunali, ASL (Neuropsichiatria Infantile) e altri soggetti. E' presente un gruppo di lavoro di Istituto (GLHO) (GLI) che collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PTOF e possono avanzare proposte al Collegio Docenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolta dall'Istituto nella vita della scuola con diverse modalità, che vanno da quelle istituzionali, quali la partecipazione della componente genitori nei vari organi collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione) alle riunioni, per l'illustrare l'offerta formativa. All'interno dei consigli di classe, Interclasse e Intersezione tramite le figure dei rappresentanti che fanno da portavoce delle famiglie, vengono concordati aspetti quali viaggi e manifestazioni scolastiche. I genitori di alunni BES partecipano alla stesura del PEI e del PDP. I Genitori accedono lo sportello d'ascolto, assieme ai propri figli. Ogni anno alle famiglie viene fornito il patto di corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Gli obiettivi educativi generali e didattici specifici per ogni singola disciplina intendono promuovere l'inclusione degli alunni e lo sviluppo delle loro potenzialità, al fine di garantire un corretto recupero sul piano cognitivo, psicologico, linguistico. **CRITERI EDUCATIVI GENERALI** - Raggiungere maggior autonomia personale - Raggiungere maggior equilibrio comportamentale - Rafforzare ed ampliare le abilità di base - Favorire una corretta inclusione - Favorire l'acquisizione di una piena coscienza di sé - Saper utilizzare le proprie risorse - Sapersi rapportare agli altri.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità sono organizzate in maniera proficua. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	collaboratore del DS	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	funzioni strumentali, responsabili di plesso e vicepreside	13
Funzione strumentale	1 disagio ed handicap 2 ptof e regolamenti 3 continuità ed orientamento 4 Sito WEB e Tecnologia	4
Responsabile di plesso	responsabilità e coordinamento di tutte le iniziative didattiche del plesso, referente del dirigente rapporti scuola famiglia.	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	responsabile del personale della segreteria e del personale ATA presente nell'istituto. responsabile della contabilità e di tutte le funzioni attribuitegli dallo sua funzione.
Ufficio protocollo	attività relativa al protocollo dei documenti dell'istituto.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Alunne/i e didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Disbrigo documenti personale docente e ATA

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SCUOLE AMBITO N.7**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ INNOVAZIONE DIDATTICA**

Acquisire competenze innovative e trasversali per preparare gli adulti di domani affrontare il cambiamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

- Agevolare l'acquisizione di una maggiore professionalità attraverso l'acquisizione di informazioni e competenze sull'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) e non; - Potenziare l'efficacia dello stile educativo dei docenti, attraverso la creazione di strategie educative attente ai bisogni degli alunni e funzionali a motivare gli alunni ad apprendere e a sviluppare le proprie potenzialità; - Creare uno spazio di riflessione e condivisione sulla gestione del gruppo classe con la presenza di studenti con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) e non; - Fornire un supporto contenitivo relativo alle dinamiche presentate o vissute; - Approfondire le diverse strategie di intervento relative al lavoro con alunni con specifiche disabilità psicofisiche, minorazioni uditive e visive. - Conoscere e approfondire tematiche pedagogiche e normative relative all'evoluzione del contesto scuola - Incrementare lo spirito di coesione e collaborazione del corpo docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **GRUPPO CLASSE**

- saper organizzare la classe come luogo accogliente che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. - saper organizzare un gruppo classe come luogo della promozione di legami cooperativi fra i suoi componenti; - saper gestire i conflitti indotti dalla socializzazione e promuovere la formazione di importanti legami di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito